MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la permuta in territorio di Camorino di terreni
di proprietà del Cantone e della comunione ereditaria Venerina Tamagni
e di Giovanni Tamagni

(del 23 agosto 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con il messaggio 1568 del 26 febbraio 1969 vi proponemmo l'acquisto di quattro appezzamenti di terreno in territorio del Comune di Camorino, e più precisamente delle particelle n. 117, 120, 122 e 123, sommanti in totale a 50.772 mq. Il relativo credito fu poi votato dal Gran Consiglio nella seduta del 15 dicembre 1969.

Il 22 dicembre 1971, mediante il messaggio n. 1781, vi chiedemmo di poter costruire su una parte della superficie citata (mq. 18.130, corrispondenti all'intera particella n. 123) un centro diagnostico per veicoli a motore e gli uffici riguardanti la circolazione stradale. In tale occasione precisammo che sui rimanenti 32.642 mq. avrebbero potuto trovare convenientemente posto, al momento opportuno, il previsto centro di manutenzione dell'autostrada e gli annessi servizi di polizia autostradale. La nuova richiesta di credito fu da voi accolta il 13 marzo 1972 dopo un dibattito commissionale che portò a considerare, tra l'altro, l'opportunità di trasferire sul citato restante terreno anche il Comando della polizia cantonale.

Quest'eventualità non ha mancato di essere da noi vagliata attentamente, non ignorando che il predetto Comando si trova ormai a dover operare in inadeguate condizioni ambientali che, a lungo andare, ne potranno compromettere l'efficienza. La nostra polizia, inoltre, non dispone nè di locali nè di strutture per l'istruzione delle reclute, cosicchè ogni anno è costretta a ricorrere a sistemazioni di fortuna. Tutto considerato, siamo perciò venuti alla determinazione che il suggerito trasferimento a Camorino dell'intero Comando è da ritenersi effettivamente necessario: i lavori di progettazione sono già in corso, e il messaggio accompagnante la domanda di credito vi sarà presentato subito dopo la conclusione degli stessi.

In questa fase preliminare si è però dovuto constatare che il terreno a disposizione per la nuova opera pubblica, pur essendo sufficiente sotto l'aspetto della superficie totale (mq. 9359), non si presta a essere utilizzato nel modo previsto. E' infatti formato da due distinte particelle separate da fondi rustici di proprietà privata: la prima (n. 120) rappresenta la residua parte dell'area acquistata in conformità del decreto legislativo approvato il 15 dicembre 1969 (le altre parti sono da riservare, come già abbiamo accennato, al centro diagnostico, agli uffici della circolazione, al centro di manutenzione dell'autostrada e agli annessi servizi di polizia), mentre la seconda (n. 125) è costituita da un terreno di cui l'Ufficio delle strade nazionali è entrato in possesso sin dal 1. gennaio 1968 in seguito a espropriazioni decise nell'ambito dei lavori autostradali da effettuarsi nella zona.

Questa difficoltà non si è fortunatamente rivelata insormontabile. I rappresentanti della comunione ereditaria Venerina Tamagni e il signor Giovanni Tamagni, accogliendo le proposte del Dipartimento di polizia, si sono infatti dichiarati disposti ad accettare una permuta di terreno, vale a dire a cedere allo Stato, in cambio delle citate particelle n. 120 e 125, la loro particella n. 118 (mq. 7.000) e gran parte della n. 119 (mq. 2.303). Grazie a questo scambio di proprietà ci sarà possibile disporre, accanto ai terreni già posseduti dal Cantone (n. 117, 122 e 123),

di una vasta area giudicata dai progettisti del tutto adatta ad accogliere il nuovo Comando di polizia.

La permuta avviene praticamente a parità di superficie, dato che ai 9.359 mq. ceduti complessivamente dallo Stato si contrappongono i 9.303 mq. concessi dalla predetta comunione ereditaria e dal signor Giovanni Tamagni. Anche la natura dei terreni è da ritenersi simile, per cui il valore commerciale degli appezzamenti va giudicato sostanzialmente identico. Non abbiamo quindi previsto alcun conguaglio in denaro, ma unicamente un'indennità di Fr. 15.000,— : essa dev'essere intesa come un equo risarcimento degli inconvenienti che deriveranno ai signori Tamagni dal fatto che le loro proprietà, dopo la permuta, non saranno più confinanti, bensì divise da un fondo appartenente a terzi. Gli interessati hanno già accettato questo accomodamento. Il relativo contratto, subordinato all'approvazione di codesto Gran Consiglio, ha perciò potuto essere sottoscritto dalle parti il 14 luglio 1972.

La permuta che siamo andati illustrando è la condizione necessaria per attuare il progettato trasferimento a Camorino del Comando della polizia cantonale, la cui nuova sede potrà così essere realizzata secondo le esigenze moderne, conformemente ai bisogni attuali e a quelli presumibili del futuro. Si tratta di una soluzione vantaggiosa anche perchè pone le premesse per il concentramento in detta località di un gruppo di servizi cantonali che possono essere considerati interdipendenti. Il Comando, infatti, ha frequenti contatti di diversa natura con i vari rami dell'Ufficio della circolazione, mentre rapporti ancora più stretti mantiene inoltre con la polizia autostradale. I terreni presi in considerazione vanno giudicati favorevolmente anche sotto il profilo logistico : si trovano in effetti nelle immediate vicinanze di Bellinzona, al centro del Cantone, in una zona periferica servita da un sistema viario che con il procedere dei lavori autostradali diventerà di prim'ordine.

Vi preghiamo pertanto di approvare l'allegato disegno di decreto legislativo concernente la descritta permuta di terreni in territorio del Comune di Camorino, da effettuarsi tra lo Stato del Cantone Ticino e i signori Tamagni, con versamento aggiuntivo a quest'ultimi di un'indennità unica di Fr. 15.000,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la permuta in territorio di Camorino di terreni
di proprietà del Cantone e della comunione ereditaria Venerina Tamagni
e di Giovanni Tamagni

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 23 agosto 1972 n. 1846 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' autorizzata la permuta, in territorio di Camorino, delle particelle n. 120 e 125 RFD di proprietà dello Stato del Cantone Ticino, per complessivi mq. 9.359, con le particelle n. 118 e 119 RFD di proprietà della comunione ereditaria Venerina Tamagni e di Giovanni Tamagni, per complessivi mq. 9.303, con il versamento di un'indennità di Fr. 15.000,— (quindicimila) ai signori Tamagni.

Le spese di trapasso sono a carico dello Stato.

Art. 2. — L'indennità e le spese di cui all'art. 1 sono iscritti nel bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.